

Riguardo al consiglio di portare le autocaravan nei rimessaggi ci guardiamo bene dal consigliarlo perché, a parte il costo e le disponibilità di posti, dobbiamo ancora vedere un rimessaggio che ha ben esposto sulle pareti della Direzione un Piano Antincendio firmato da un professionista iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno nonché la polizza assicurativa che copre gli autoveicoli ospitati sia dall'incendio fortuito che dall'incendio doloso.

Ricordiamo quanto sopra perché la maggior parte dei cittadini non sanno che le autocaravan **NON SONO IGNIFUGHE**, anzi, prendono fuoco come fiammiferi e, quando succede, registriamo oltre 100 autocaravan andate in fumo e il gestore che non ha la polizza assicurativa per i relativi rimborsi (una autocaravan ha un valore che oscilla da 20.000,00 euro a oltre 120.000,00 euro).

Per quanto sopra, non ci sono problemi connessi alla circolazione delle autocaravan allorquando il gestore della strada mette in campo le soluzioni previste dal Codice della Strada, magari **con la gratuita consulenza del nostro Ufficio Tecnico e del nostro Ufficio Legale.**

Cordiali saluti, Isabella Cocolo
Presidente della



■ INFANZIA. I nomi più in voga ■ INCHIESTA. Le agenzie investigative ■ ANZIANI. La mappa degli scon

il Reporter di Firenze

Isoletto, Legnaia, Soffiano



www.ilreporter.it | Periodico d'informazione locale. Anno II n. 44 del 6 ottobre 2008. | OTTOBRE 2008
2 il Reporter di Firenze | 179 pag. 50.750 | 1792-2007 | Tribunale di Siena. Iscrizione al Registro Imprese di Siena n. 0551. Spedimento in a.p. 45% legge 662/96 art. 2 comma 200. Contatto P. Prezzo di copertina euro 1,10 | PRIMO PIANO

IL FATTO. Finita l'estate, alcuni parcheggi pubblici si riempiono dei grossi mezzi anche per mesi

Se i camper vanno in letargo per strada



Camper in sosta

■ Chi non ha uno spazio privato spesso decide di lasciare la propria "casa viaggiante" nelle aree di sosta cittadine, in attesa che torni la bella stagione, provocando qualche disagio per chi abita nelle zone maggiormente "prese di mira".
E il Quartiere va alla ricerca di spazi ad hoc

Oscar Landini

Incendio della questione sta tutto in una domanda: "E il camper dove lo metto?". La questione vera e propria, invece, è il tipico dilemma da cambio di stagione, quando l'estate e il sole sono ormai alle spalle e arriva il momento di trovare una sistemazione invernale per tutto l'armamentario delle ferie. Ma se scatenare e ripisgoli sono una soluzione sufficiente per la maggior parte dei vacanzieri, per quelli itineranti per eccellenza, i camperisti, la faccenda si fa un pochino più difficile. Per chi non dispone di un cortile o di uno spazio privato, le alternative si riducono a due: il rimessaggio o il parcheggio pubblico, il primo a pagamento, il secondo gratuito e nemmeno troppo scomodo se si riesce a scovare qualche area in cui la sosta non è regolamentata e la pulizia settimanale non è prevista. Esempi di questo genere nel quartiere non mancano, soprattutto nelle zone di nuova urbanizzazione, in cui è facile imbattersi in aree quasi esclusivamente occupate da camper, come accade oggi nel parcheggio tra via del Cavallaccio e via Andrea Mantegna, o in quello tra via di Mantignano e via di Musciana e, come accade fino ai provvedimenti degli ultimi mesi, nel famoso parcheggio scambiatore di Ponte a Greve. Ad attirare i camperisti a caccia di un ricovero invernale per la propria casa viaggiante è generalmente lo scarso utilizzo "quotidiano" di queste aree da parte degli automobilisti, il che, se da un lato non costituisce un grosso problema dal punto di vista della sosta, dall'altro non impedisce che si creino situazioni di disagio tra chi abita nei pressi dei parcheggi interessati, visti perché i camper lasciati lì impediscono a chi lo desidera di utilizzare il

parcheggio o anche solo perché, nell'insieme, il colpo d'occhio che trasmettono così tanti mezzi fermi a lungo non è dei migliori. "I camper sono mezzi ingombranti e spesso vengono parcheggiati fuori sagoma, sciupando le siepi intorno ai parcheggi - aggiunge Franco Traballesi, presidente della commissione assetto del territorio del Q4 - ma come tutti i veicoli che pagano bollo e assicurazione hanno diritto di parcheggiare". Un diritto che, però, persino nel pensiero di chi porta avanti la "causa camperista" a volte rischia di degenerare. "Non possiamo difendere quello che è un abuso, non si può tollerare un'occupazione di suolo pubblico con mezzi lasciati fermi per mesi su cui crescono le erbacce", afferma senza mezzi termini il presidente del Toscana camper club, Franco Bartolozzi, secondo cui per i proprietari sprovvisti di spazi privati non dovrebbe esserci alternativa diversa dal rimessaggio. "Dei duecentocinquanta iscritti della nostra associazione, tutti quelli non dispongono di un posto proprio si rivolgono a un rimessaggio. E' una soluzione che ha un costo - spiega - e a volte è necessario mettersi in lista d'attesa, ma è sicura e non disturba nessuno". Una "terza via" tra il rimessaggio e il parcheggio selvaggio potrebbe essere quella di individuare spazi pubblici da dedicare alla sosta prolungata dei camper, e proprio in questa direzione ha cominciato a muoversi il Quartiere. "Nei mesi scorsi abbiamo fatto una piccola inchiesta per individuare un'area idonea - conclude Traballesi - e adesso aspettiamo di parlarne con la direzione mobilità. Purtroppo non è una cosa soltanto di nostra competenza: le priorità sono altre e, fino ad oggi, il nostro progetto è rimasto in secondo piano".

IL CASO

Problemi per chi si sposta in sedia a rotelle. Tante buche e pochi scivoli, la dura vita del disabile

Buche nelle strade, marciapiedi di "graviera" e pochi scivoli negli attraversamenti pedonali: nel quartiere 4 - in particolare nelle zone più datate dell'Isoletto - i tranelli per disabili e anziani sono tanti. Il Consiglio di Quartiere, con una serie di interventi estivi, ha cercato di sopperire alle buche, ma, lo riconosce anche il presidente della commissione assetto del territorio Franco Traballesi, "rimane molto da fare". Le barriere architettoniche del Q4 erano finite anche su You Tube, in una serie di filmati con cui il Senne Salvatore, costruttore sulla sedia a rotelle, denunciava le condizioni "assurde" delle strade intorno a casa sua, tra viale Pianibelli e viale Pianibelli e viale Pianibelli e viale Pianibelli. «Con una serie di interventi estivi il Quartiere ha cercato di migliorare le cose». Le manne con i passeggeri hanno il loro daffare, e non solo a causa dell'incendio. «I marciapiedi sono stretti, le buche sono attaccate ai pali, le auto parcheggiate male», dice Stefania mentre porta a spasso la figlia. «All'Urp del Consiglio di Quartiere si possono segnalare i problemi - sollecita Traballesi - i cittadini ci sollecitano spesso, anche in maniera diretta e con modi vivaci». (M.F.)

ESTRATTO DALL'ARTICOLO
"I camper sono mezzi ingombranti e spesso vengono parcheggiati fuori sagoma, sciupando le siepi intorno ai parcheggi - aggiunge Franco Traballesi, presidente della commissione assetto del territorio del Q4 - ma come tutti i veicoli che pagano bollo e assicurazione hanno diritto di parcheggiare". Un diritto che, però, persino nel pensiero di chi porta avanti la "causa camperista" a volte rischia di degenerare. "Non possiamo difendere quello che è un abuso, non si può tollerare un'occupazione di suolo pubblico con mezzi lasciati fermi per mesi su cui crescono le erbacce", afferma senza mezzi termini il presidente del Toscana camper club, Franco Bartolozzi, secondo cui per i proprietari sprovvisti di spazi privati non dovrebbe esserci alternativa diversa dal rimessaggio per i proprietari sprovvisti di spazi privati non dovrebbe esserci alternativa diversa dal rimessaggio. "Dei duecentocinquanta iscritti della nostra associazione, tutti quelli non dispongono di un posto proprio si rivolgono a un rimessaggio. E' una soluzione che ha un costo - spiega - e a volte è necessario mettersi in lista d'attesa, ma è sicura e non disturba nessuno".